

SAN VINCENZO DURO ATTACCO DELLA LISTA COMUNE DEI CITTADINI

«Scordiamoci Rimigliano come lo vediamo oggi»

Zucconi: «Viene dato il via libera alla cementificazione»

— SAN VINCENZO —

«**RIMIGLIANO** addio». Sintetizza così la lista Comune dei Cittadini il piano di Rimigliano, dopo l'incontro organizzato dal Forum di San Vincenzo. «La recente variante al Regolamento Urbanistico altro non è che il lasciapassare di una grande speculazione edilizia che prevede la costruzione di un albergo di 6.000 mq. e la trasformazione di 17.000 mq. di fabbricati rurali in seconde case: praticamente tutti i poderi di quello che un tempo fu la tenuta agricola di Rimigliano — incalza il capogruppo Massimo Zucconi — fu, perché con questa variante sparisce non solo il parco naturale, ma anche l'agricoltura poiché per le necessità produttive di una grande azienda di 560 ettari si prevedono solo 650 mq. di annessi: una quantità ridicola che non sarebbe sufficiente neppure per una piccola azienda».

TUTTI i vecchi poderi saranno ristrutturati, compresi quelli storici, mentregli annessi agricoli saranno demoliti. Al loro posto sorgeranno nuovi edifici residenziali, tutti a ridosso dei pochi vecchi fabbricati ristrutturati. La variante non precisa le quantità degli edifici da conservare e da demolire,

ma il Piano di miglioramento aziendale, già approvato dalla Provincia, dice cosa pensa di fare laproprietà: solo il 30% degli edifici esistenti dovrebbe essere conservato e il restante 70% demolito e ricostruito. Così nella tenuta di Rimigliano si potranno realizzare, oltre ad un grande albergo, 180 civili abitazioni che saranno scorporate e vendute separatamente dall'azienda agricola. A prevalere sono stati dunque gli interessi spe-

culativi. San Vincenzo e la Val di Cornia non hanno bisogno di altre seconde case (addirittura dentro quelli che un tempo venivano chiamati parchi), ma di salvaguardare e valorizzare risorse culturali e paesaggistiche di enorme pregio come Rimigliano, Baratti, Populonia, le colline del parco archeominerario, le campagne. Con questa decisione il Comune di San Vincenzo assesta un altro duro colpo al futuro della Val di Cornia».

m. p.



CAPOGRUPPO

Massimo Zucconi ha incontrato i colleghi dell'opposizione di S. Vincenzo



INCONTRI

Per il progetto sono state fatte molte riunioni sul territorio

PIOMBINO IL COMUNE SPIEGA I MOTIVI AL COMITATO

«Percorso di partecipazione per Baratti: ecco perché l'assemblea è stata spostata»

— PIOMBINO —

«**COSA C'È** dietro il rinvio dell'assemblea di restituzione del percorso di Baratti, prevista per il 28 gennaio e spostata al 16 febbraio (ore 17.30 al Centro Giovani)?» si domanda il Comitato Già le mani da Baratti. L'amministrazione ha spiegato questa necessità di posticipare l'incontro. «Il rinvio è motivato dalla necessità di affrontare con attenzione e considerazione tutte le proposte emerse dai laboratori di discus-

sione con i cittadini che si sono svolti nel mese di dicembre. Nei prossimi giorni, infatti, il garante della comunicazione Massimo Morisi e Sociolab presenteranno all'amministrazione comunale il rapporto finale dei tre laboratori, che sarà trasmesso anche ai partecipanti e sarà pubblicato sul sito web. Sulla base di questo documento l'amministrazione avvierà una riflessione insieme ai tecnici, che verrà presentata ai cittadini nel corso dell'assemblea».